

RECENSIONE
D'AUTOREBRUNO
ARPAIA

Tre donne dietro le tende della dittatura

NEL '57 **CARMEN MARTÍN GAITE**
SVELÒ CON IL SUO ROMANZO
LA PROVINCIA DELLA SPAGNA FRANCHISTA



FINO BIANCHI / ROSEBLIDZ

PRIMA di risolversi per narrazioni più intime, quasi sempre incentrate su figure femminili, spesso velate di atmosfere fantastiche, Carmen Martín Gaité, una delle figure più rilevanti della letteratura spagnola del Novecento, aveva esordito nel romanzo seguendo l'alveo del "realismo sociale" della cosiddetta Generazione dei 50. Ne facevano parte, fra gli altri, Ignacio e Josefina Aldecoa, Rafael Sánchez Ferlosio (che fu anche suo marito), Ángel González, Ana María Matute, ma Carmen Martín Gaité aggiungeva alla descrizione "oggettiva" della società una profondità esistenziale che non dimenticava l'individuo. Di quel breve periodo "realista" dell'autrice fa parte *Attraverso le tendine*, pubblicato nel '57, che le valse il premio Nadal e la impose all'attenzione dei lettori.

Era un romanzo corale che trasmetteva fin da subito la sensazione di possedere le stimmate di un "classico" che non avrebbe esaurito la sua carica nel giro di qualche stagione. E infatti

ancora oggi, a più di sessant'anni di distanza, per quanto apparentemente lontane dal nostro mondo, le vicende di quel gruppo di ragazze in una città di provincia spagnola sotto la dittatura franchista continuano a parlarci, a raccontarci di una vita vuota che, *mutatis mutandis*, non è poi così dissimile da tante esistenze di questo millennio.

Tra conversazioni, feste, passeggiate e amori, Gertru, Julia, Mercedes, Isabel aspirano soltanto a fidanzarsi, a sposarsi, ad avere figli, imprigionate in una vita che le costringe a rinunciare a sé stesse, sebbene non ne siano nemmeno consapevoli. Fa eccezione la sedicenne Natalia, ultima di tre sorelle, insofferente a quell'atmosfera chiusa a ogni cambiamento, desiderosa di continuare gli studi nonostante il parere contrario del padre. Logico, dunque, che Natalia si senta attirata da Pablo Klein, il professore di tedesco tornato nella città in cui ha trascorso l'infanzia, testimone oggettivo della vita «opprimente e stagnante» della cittadina, sguardo estraneo capace di coglierne tutta la modestia.

Attraverso le tendine è un romanzo, se si vuole, "minimalista", in cui non accade nulla di straordinario. Eppure, attraverso la prosa semplice e diretta, l'oscillazione tra narrazione in terza persona e narrazione in soggettiva, e soprattutto attraverso meravigliosi dialoghi, a prima vista innocenti e superficiali, è capace di penetrare come una lama nelle sfaccettature della realtà, nella carne viva dei personaggi, delle loro angosce, della loro disperata e disperante vacuità. □



**ATTRaverso
LE TENDINE**
Carmen Martín
Gaité
Traduzione di
Elisabetta Sarmati
Voland
pp. 272 euro 17